*ASSOCIAZIONE CULTURALE REGIONALE*
*"AMICI DEL PRESEPIO DELLE MADONIE E DI SICILIA"*
*MARIA SS. IMMACOLATA "REGINA CULTRIX SACRATISSIMI PRAESEPIS"*
*fondata nel 1987 da Vincenzo Piccione d'Avola*

**PREMIO DELLA CULTURA ANNO 2003 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI**

***CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO E ANIMAZIONE***
"STORICI ARTISTI E PRESEPISTI D'ITALIA"
SAN FRANCESCO D'ASSISI

OPERA INTERNAZIONALE
PRAESEPIUM HISTORIAE ARS POPULI
"S.PIO DA PIETRELCINA"
GERACI SICULO
(PROVINCIA DI PALERMO – DIOCESI DI CEFALU'- REGIONE SICILIA - ITALIA)
*VIALE EUROPA 17 - CONTRADA SANT'ANTONIO ABATE - 90010 GERACI SICULO (PA)*
*TELEFONI : 0921 643114 (ANCHE FAX) – CELL. 338 41 51 232 – info@praesepium.it*

# *"VOX PRAESEPIS" n. 7/05 - Luglio 2005*

*UNITA' OPERATIVA REDAZIONALE: ING. PROF. MICHELE LO PRESTI –*
*DR. ING. GIUSEPPE LO PRESTI – DR. PROF. VINCENZO PICCIONE*

## *Sommario*

Lettera dal Presepio n. 7/2005: ***In estate a scuola di Sapienza***
Conoscere l'Opera Praesepium: ***Gli albori del nuovo Presepismo: il senso della vocazione presepiale***
Conoscere il territorio: ***Le Natività nelle Chiese di Geraci***
Attualità: ***Il 75% degli Italiani ha scelto la vita***
***Benedetto XVI e la santità di Karol***
Atti Ufficiali dell'Associazione: ***Ammissione nuovi Soci e Nomine***
Vox informa: ***La testimonianza sui temi della vita: Casa Famiglia Rosetta di Caltanissetta***
***A Campofelice di Roccella la presenza del Fondatore nel "Rinnovamento nello Spirito Santo"***
***Conferenza del Fondatore dell'Opera a Niscemi***
***Loreto 24/26 giugno: visita del Fondatore alla Santa Casa di Nazareth***
***Il "Corpus Domini" a Geraci Siculo nell'Anno dell'Eucarestia***
***A Trapani il primo nucleo di Amici del Presepio***

# *Canticum Novum*

**********

## Canti per l'Estate

**Offriamo ai nostri lettori due componimenti poetici scritti dal nostro Fondatore per augurare buone, serene e sante vacanze!**
**Fraterni saluti**

*p. l'Unità Operativa Redazionale di Vox*
*Ing. Prof. Michele Lo Presti*

**ESTATE**

**Stagione di luce e di colori,**
**di sapori e di emozioni,**
**è l'Estate.**
**Il calore inonda la terra,**
**il sole brucia le pietre**
**… ma dov'è la quiete**
**che cerco ?**
**Dov'è l'ombra**
**che mi rinfranca?**
**Tutte le stagioni**
**Ti attendono,**
**Tempo d'estate,**
**per vedere l'Universo**
**vestito e adorno di splendori.**

**21 luglio 2004 Vincenzo Piccione d'Avola**

**Preghiera d'estate**

**Concedimi, Signore,**
**il tempo della quiete,**
**il tempo del pensiero,**
**il tempo silenzioso e orante.**

**Grazie, Signore,**
**per questa stagione**
**che ci riscalda e ci ritempra.**

**Ti lodo, Signore,**
**per questo tempo di luce,**
**ove il Tuo creato**
**ammiro**
**in tutto il suo splendore.**

**Contemplo, Signore,**
**le tue opere,**
**segno tangibile di Te. Amen**



***L'amico del Presepio, adoratore in spirito e verità del Piccolo Maestro della mangiatoia di Bethlem, nella bella e prorompente stagione estiva non può e non deve mettere in ferie la propria vocazione di presepista, che lo chiama incessantemente a vivere in ogni istante della sua vita il mirabile Mistero dell'Incarnazione.***
***L'estate, in realtà, ci offre tante possibilità di incontrare i fratelli, di conoscere altri amici, di fare esperienze nuove … ecco allora il tempo propizio per "incarnarci" nelle problematiche dei fratelli, di far sentire la nostra compagnia come la vicinanza di un Dio che continua a "farsi carne", per donarci la vera gioia e la vera libertà che nessuno può rapire.***
***Vivere nel "timore di Dio" e nel costante e sincero "ravvedimento" è, di certo, incarnare la preghiera del Padre nella nostra storia e nella nostra giornata terrena. Il Padre Nostro, che recitiamo a volte meccanicamente, è, in realtà, il programma giornaliero di vita; con questa preghiera, insegnataci dallo stesso Gesù, veniamo istruiti sul Padre che è Signore del Cielo e della terra, siamo invitati, altresì, a metterci sotto la Sua Signoria e di lodarlo incessantemente col cuore di figli per la Sua Bontà, per la Sua Fedeltà e per il Suo Amore eterno.***
***Santificare il Suo Nome, rendere a Lui solo la lode, la gloria, l'onore e la benedizione, significherà, quindi, per la nostra esistenza la scelta totale di Lui, l'abbattimento di tutti quegli idoli (egoismo, prestigio, denaro, sesso, superbia, orgoglio, odio, potere, vendette), che spesso hanno dominato la nostra vita. Riconoscere e vivere nella Santità di Dio sarà, allora, per noi uscire dal tunnel delle meschinità e delle miserie del peccato e tuffarci senza condizioni predefinite nella Sua Misericordia, che è progetto di "rinnovamento nello Spirito Santo" e, quindi, di santità per la nostra vita.***

***Dio è il disegnatore perfetto delle linee personali della nostra veste di santità: è un disegno divino, questo, che si realizza cammin facendo, nel nostro "lavoro" che abbiamo scelto di svolgere nella "vigna dell'Eterno", il Suo Regno, che Gesù stesso ha voluto paragonare a un tesoro nascosto nel campo, a una dracma smarrita e poi ritrovata, a una perla preziosissima, a una rete gettata nel mare, a un granellino di senapa, al lievito che fermenta la pasta, al buon seme che cresce con la zizzania (cfr. Matteo cap. 13,1- 58).***

***Nella realtà del "Regno", nella fatica diuturna della predicazione della Parola, nel combattimento spirituale, nel cammino di santità sperimentiamo la durezza e la dolcezza della Volontà di Dio sulla nostra umanità; Volontà divina che, in parole povere, deve essere vissuta come quell'atteggiamento dell'amato (creatura umana) verso l'Amante fedele (Dio), cioè con quel desidero ardente di fare di tutto per non dispiacere le aspettative di un Amore così totale ed esclusivo.***
***In questa "scuola d'amore" il Padre ci dona il pane, segno della Sua attenzione provvidente, per ogni giorno della nostra vita: proprio Lui che "veste i gigli dei campi e nutre gli uccelli del cielo che non seminano e non mietono"; è sempre Lui, che ci dona il Figlio, "Pane vivo disceso dal Cielo", per offrirci quella "vita che***

**Nel paese si è creata un'atmosfera straordinaria di letizia e di festa, oltre a un sincero zelo comunitario nel lavoro di preparazione degli altarini eucaristici , nell'abbellimento dei quartieri con fiori, candele, lumini, luci …tappeti .**
**Nel corso della processione eucaristica del 30 Maggio, che si è snodata dopo la Santa Messa celebrata nella Chiesa di San Giacomo Apostolo, protettore di Geraci., nei pressi del Castello dei Ventimiglia, dal belvedere di Via del Falconiere, dopo una preghiera di affidamento a Gesù Eucarestia del lavoro dei campi, sono state benedette con l'Ostensorio le campagne di Geraci e coloro che vi spendono le loro fatica per i frutti della terra e degli armenti. Questo momento di preghiera sul lavoro delle mani dell'uomo è stato assai suggestivo e di grande emozione .**
**Altro momento assai forte si è rivelato a conclusione della Santa Messa celebrata nella Chiesa di Santa Maria La Porta, venerdì 3 giugno, solennità del Sacro Cuore di Gesù, quando è stata consacrata solennemente ai piedi dell'Eucarestia tutta la Città di Geraci Siculo al Cuore Divino Eucaristico di Gesù .**
**Nella stessa serata, a conclusione della processione nella Chiesa del Santo Patrono Bartolomeo, assai significativo è stato il ringraziamento all'intercessore Patrono di Geraci e l'invocazione della Sua protezione sui geracesi, perché, come Lui, possano essere autentici e veraci nella fede in Gesù.**
**Il CONGRESSO EUCARISTICO GERACESE si è concluso domenica 5 giugno con la liturgia eucaristica celebrata da Sua Ecc. Mons. Francesco Sgalambro, vescovo della Chiesa Cefaludense, il quale nella sua omelia, assai felice per l'esperienza congressuale eucaristica di Geraci Siculo, ha parlato di tre prodigi di questo evento parrocchiale: il primo è la presenza del Vescovo a Geraci, in un momento pieno di impegni, presenza resa possibile solo da un disegno provvidenziale di Dio. Il Vescovo con soddisfazione ha voluto sottolineare la considerazione personale come un piccolo paese di montagna, Geraci , si è fatto pioniere del Congresso Eucaristico diocesano, programmato per il prossimo ottobre.**
**Il secondo prodigio, poi, è quello che è accaduto di davvero strabiliante nel paese in queste due settimane di Congresso: la partecipazione, l'ardore nella preghiera, il senso della comunità e della comunione nel lavoro di preparazione e di accoglienza alla santa Eucarestia.**
**Il terzo prodigio è, infine, quello che si aspetta il Signore da tutti noi: la conversione costante e duratura . "E' come se vedessimo – ha detto il Vescovo - un monte da un lato illuminato dai gesti esteriori della fede e dall'altro la zona oscura da recuperare alla Grazia, che verrà sicuramente sollecitata a conversione da questa prodigiosa accoglienza di Gesù Eucarestia.**
**In questa solennissima liturgia eucaristica e nell'ultima processione dell'ottava del corpus Domini grande è stata la partecipazione sentita e commossa di tutti. Infine, nella benedizione eucaristica conclusiva si è chiesto per tutti i geracesi di essere come Maria SS. Annunziata, compatrona della Città, umile e operosa, capace di accogliere Gesù nella sua vita. Allo stesso modo e con lo stile di Maria, i geracesi, in questa travolgente e appassionante esperienza di fede attorno al**



***sé, creare con la mente un vero e proprio deserto di silenzio in noi; questo è, in realtà, un umile e docile " mettersi dinanzi alla Maestà Divina" con cuore libero e sciolto da altri pensieri, cure e preoccupazioni, che possono impedire o distrarre la bellezza di questa forte sperimentazione della Presenza viva di Dio nella nostra vita.***
***Ripetete nei giorni questa esperienza di ricerca del "gusto" di questa santa frequentazione scolastica dello Spirito e della Parola di Dio, …solo così sentirete in voi, giorno dopo giorno, come una forte calamita che vi attrae in quel luogo della vostra casa. Dopo le prime esperienze, ricercherete voi stessi spazi maggiori di tempo di silenzio, magari più volte in un giorno:***
***è l'Amante che reclama l'amato!***
***Se volete, potete coinvolgere in questa straordinaria esperienza spirituale altri che sentono sinceramente l'esigenza di immergersi in questo mare santo della Sapienza , con i quali, per altro, alla fine di questa particolarissima "lectio divina", con semplicità di cuore e con l'ansia di apprendere sempre di più dalla Fonte divina di Verità, potete condividere le riflessioni, le risonanze spirituali, i richiami e gli insegnamenti ricevuti nel silenzio orante dal Signore.***

***Provare per credere!***

***Buone e sante vacanze a scuola di Sapienza, nella consapevolezza che la nostra fede non va in ferie e, pertanto, il discepolo verace resta sempre al servizio del suo Signore, della santa Madre Chiesa e dei fratelli.***

***Vostro Ictùs***

## ***CONOSCERE L'OPERA PRAESEPIUM***

**********

## ***GLI ALBORI DEL NUOVO PRESEPISMO***

### *Il senso della vocazione presepiale*

***Vivere l'esperienza presepistica nella dimensione del cammino spirituale di fede significa rispondere a una vera e propria vocazione: la vocazione presepiale.***
***La risposta a questa particolare chiamata da parte del Santo Bambino Gesù è per il presepista un momento di presa di coscienza del proprio battesimo e degli impegni di testimonianza assunti col sacramento della Confermazione (Cresima).***
***In questo nuovo cammino di riscoperta della fede in Gesù, nato dalla Santa Vergine Maria, Figlio unigenito del Padre, il punto di partenza è costituito dalla riconsiderazione e dalla susseguente contemplazione orante del Mistero dell'Incarnazione, cioè di quel Mistero strabiliante della nostra Salvezza, che contempla il gesto misterioso e potente di un Dio che si fa carne, di un Dio che si umilia per salvare l'uomo dal peccato e dalla morte, fino ad assumere la fragilità della carne umana, di un Dio, che nel Figlio Santo Gesù, condivide tutto con la creatura, eccettuato il peccato. Quindi, la considerazione di questo grande "gesto" di amore di Dio, nella santa Natività divina nella Grotta di Bethlem, costituisce l'inizio di un itinerario spirituale di perfezione cristiana. In questo modo, tutti***

**Dio … è un partecipare alla vita divina, è un vivere la bellezza della figliolanza divina: Gesù è venuto a dirci che Dio è Padre! Questa è la bellezza dell'essere cristiani –ha affermato Salvatore Grisanti -; essere cristiani è bello: questa espressione è il frutto dell'attività pastorale di don Luigi Giussani, il quale ha fatto riscoprire ai giovani la bellezza del cristianesimo, perchè è bello amare ed essere amati ! Proprio da questa percezione del sentirci amati da Dio … scaturisce questa "bellezza della vita di fede".**

**DIO SI E' MANIFESTATO COME AMORE E CI CHIAMA ALLA COMUNIONE: "da questo vi riconosceranno come discepoli , dal vostro amore."**

**Da questo discendono le dimensioni della comunione, esse sono 2: una verticale e l'altra orizzontale : amore di Dio e amore per i fratelli; apertura a Dio e apertura agli altri e "tutto il resto sarà dato in sovrappiù"…per questo noi saremo giudicati dal Padre sull'amore.**

**L'insegnamento catechetico si è interrogato su quale sia stata l'espressione piu' alta di questo amore e di questa comunione, ha risposto lo stesso Gesù: "…non c'e' amore più grande di colui che da la vita per i suoi amici!" Cristo Gesù con la sua morte con tutta la sua tragicità ha testimoniato questo, ma il supplizio della Croce ha avuto una nota caratterizzante e unica: la morte di Cristo ha in sè la bellezza di una donazione unica e totale, la sua è una "morte bella", perché ci presenta questo linguaggio straordinario e travolgente dell'amore, una morte per la vita, offerta per gli altri. Oltre il linguaggio della morte, del dare la vita, quale altro linguaggio potrebbe dirci qualcosa di più? "Amore donato nella massima gratuità", caratterizza questo amore di comunione tutto compreso e racchiuso nel Corpo e nel Sangue di Cristo Crocefisso e Risorto. La bellezza divina sta proprio sottesa nel fatto che Lui, il Cristo Salvatore non resta sconfitto. Questo è il fondamento della vita cristiana: tutto questo dovrebbe diventare lode, che è riscoperta del senso della gratuità della Salvezza.**

**Ecco come la preghiera diventa "rendimento di grazie" (eucarestia), lode, esaltazione, perchè Dio è Dio, senza aggiungere null'altro, …infatti, nella preghiera di lode non c'è nessuna richiesta: "io, creatura, ti lodo e ti ringrazio perché esisti, perché sei un Dio potente ed eterno."**

**Dio in Cristo è comunione …diventa morte e resurrezione; questa morte e questa resurrezione è voluta da Cristo come esperienza di salvezza per ogni uomo.**

**L'Eucarestia, in forza di questo, diventa EPIFANIA E MANIFESTAZIONRE DI QUESTO AMORE TOTALE DI DIO; L'EUCARESTIA è memoria resa presente nel suo Corpo e nel suo Sangue, che è l'eterno donarsi di Dio perenne: Dio ci ha amati, perché anche noi esperimentassimo la comunione, come imitazione di amore eterno e perenne.**

**Così, nell'Eucaristia celebriamo il mistero di Dio che si dona per noi … è un darsi di Dio sotto le apparenze del pane e del vino: proprio qui è riposta quella bellezza di Cristo che nel mistero della EUCARESTIA si fa BELLEZZA DELL'AMORE DI DIO.**



***di Maria SS. l'Annunziata, compatrona della Città insieme a San Bartolomeo Apostolo, di epoca cinquecentesca e di probabile scuola antonelliana (Antonello da Messina) .***

***La magnifica e grande tela, portata annualmente in processione la seconda domenica di luglio, rappresenta il Mistero dell'Incarnazione con la raffigurazione dell'Arcangelo Gabriele, annunciante, e della Vergine Maria "Annunziata", in atteggiamento di umile accettazione sotto il raggio dello Spirito Santo, che grandeggia in alto nella tela, sotto le sembianze di una bianca colomba. Poi, nella stessa Chiesa, nella seconda cappella, entrando a destra, detta del Rosario o delle Rose, dedicata appunto alla Madonna del Rosario, trovasi sulla parete sinistra un grande quadro del Pittore castelbuonese Giuseppe De Galbo (o De Garbo), che operò in epoca settecentesca, raffigurante l' "Adorazione dei Pastori". La tela è caratterizzata da una figura-luce, quella del Santo Bambino, che illumina tutti i volti della Santa famiglia e dei pastori adoranti, nei cui volti si legge l'espressione dello "stupore".***

***Nella Chiesa di Santa Maria La Porta, sopra l'altare maggiore, si può ammirare lo stupendo polittico marmoreo policromo, di scuola lauranesca, del sec. XVI, raffigurante nei vari quadri i vari momenti del farsi e del realizzarsi del Mistero dell'Incarnazione fino alla presentazione di Gesù al Tempio: Maria, Gesù e Giuseppe che varcano "la porta del Tempio", mistero a cui è dedicata la Chiesa.***

***In questo articolato polittico, nel corpo centrale ( a sinistra) c'è il pannello del Presepio, ove si scorge, in alto a destra dello stesso, la "vignetta" dell'annunzio dell' Angelo ai pastori. Accanto a questo pannello si ammira poi quello centrale della "Presentazione al Tempio" e successivamente, a seguire in linea orizzontale, quello relativo alla "Fuga in Egitto".***

***La stessa cosa può dirsi del grandioso e monumentale polittico in pietra bianca policroma della Chiesa di San Bartolomeo Apostolo, Patrono della Città, di mano di Domenico e Antonello Gagini, padre e figlio, raffigurante i santi Patroni di Geraci, incastonati a statue nelle nicchie laterali del polittico, con al centro una stupenda statua di una Madonna seduta con Bambino. Proprio sotto questa nicchia mariana centrale, si può ammirare il pannello col Presepio di una bellezza strepitosa per la finezza delle immagini plastiche, ove può osservarsi in alto a destra pure la "vignetta" dell'annunzio ai pastori, simile nella struttura tecnica a quella del polittico lauranesco della Chiesa di S. Maria la Porta.***

**La narrazione e la contemplazione di siffatto Mistero è il perno della vita spirituale, unificata da quella sorgente di vita che è Gesù, uno col Padre e con lo Spirito.**
**La Sua Carne si fa nutrimento – continua l'insegnamento catechetico – nel momento in cui crediamo fermamente in Dio-Trinità e affidiamo a Lui totalmente la nostra vita.**
**In tal modo, nutrirsi del "Corpus Domini" è per noi-Chiesa fare l'esperienza viva della comunione con Dio e con i fratelli; questa stessa comunione è la carità vicendevole …e, ancora, il vivere autenticamente il "dies domini" è sempre una nuova riscoperta di quell' unione con gli altri fratelli con cui condividiamo la Parola e il Pane, …in questo contesto la Comunità cristiana comprende come la comunione con l Corpo e il Sangue di Gesù è essere trasformati "in creature nuove", sempre disponibili per l'altro, per il prossimo.**
**Inoltre, quella Carne di Cristo che si nutrimento nel "dies domini" è anche nutrimento - viatico…, necessario per il cammino terreno: con la forza del Pane spezzato da Gesù, viandante sconosciuto, i discepoli di Emmaus ebbero la forza di riacquistare la speranza che fece "ardere il cuore" nel loro petto; anche Elia, depresso e scoraggiato tanto da desiderarsi la morte, nel deserto fu rifocillato da un pane divino, che gli diede la forza di camminare per quaranta giorni e quaranta notti.**
**Questo viatico eucaristico, allora, è per la vita …è quella forza e quell'energia divina che renderà possibile vivere da "risorti", nella vita nuova in Gesù.**
**In definitiva – riaffermava Padre Francesco - la "comunione del/col Signore" è un metodo di Amore… è un camminare in un'unica direzione: la via della salvezza.**
**La comunione è un metodo per la testimonianza e la carità vissuta, infatti sancisce il "ritorno a Dio", alle Sue opere sante, Essa è il dovere della testimonianza e della carità … è quel "dovere morale" per l'uomo di fede, che sgorga dell'Eucarestia: in realtà, gli "effetti" di siffatto grande Sacramento è il vivere da risorti, è un vivere nella contemplazione e nella consapevolezza che siamo stati guariti dalle piaghe del Crocefisso - Risorto …ed è proprio in forza di questo che i cristiani abbiamo il dovere di dare al mondo la speranza e la gioia della Salvezza.**
**Padre Casamento, poi, ha voluto concludere il suo insegnamento, sottolineando L' apostolicità dell'Eucaristia che è "spezzata" per l'uomo, in quanto dono per l'uomo (fu anche questa l'esperienza nel deserto di Charles De Foucault, fondatore dei Piccoli fratelli di Gesù).**
**Alla catechesi è succeduto un intervento dall'assemblea; il Prof. Piccione, nostro fondatore, ha posto in evidenza come le persone eucaristiche sono persone di comunione, in cammino verso la santità; in realtà è l'Eucaristia che fa i santi e che dà ai cristiani la forza di trasformare la loro vita e di attuare nel mondo il progetto della Salvezza in quella prospettiva di consegnare se stessi e tutta l'umanità a Dio.**



***vedere San Karol il Grande agli onori degli altari. Pertanto, tutti coloro che, per intercessione del Santo Padre Giovanni Paolo II, hanno ricevuto dal Signore speciali grazie e miracoli, o conservano documentazioni speciali sulla fama di santità di questo Papa, sono obbligati in coscienza ad informare i vescovi delle loro diocesi di appartenenza, i quali valuteranno l'opportunità di informarne la postulazione della causa di beatificazione.***
***L'Opera Praesepium si sente particolarmente legata a Giovanni Paolo II, legatissimo alla tradizione del Presepio, innanzitutto perché è nata sotto il pontificato di questo grande Papa,***
***in secondo luogo, perché con questo Papato si è inaugurata l'iniziativa del grande e artistico Presepe in Piazza San Pietro, che dal 1978 ogni anno, fino al Suo ultimo anno di vita 2004/05, è stato allestito al centro della grande Piazza, sotto l'obelisco,***
***in terzo luogo, perché conserviamo gelosamente una pergamena di Giovanni Paolo II con un Suo Messaggio e l'Apostolica benedizione, inviataci dalla Città del Vaticano in occasione delle nostre celebrazioni del Decennale di Fondazione dell'Opera, svolte a Geraci Siculo dal 6 all'8 dicembre 1997.***
***Appunto per questo, invitiamo i nostri Amici e simpatizzanti a comunicarci episodi e fatti, relativi alla fama di santità di Giovanni Paolo II e, quindi, d'inviarci anche eventuali documentazioni e scritti su questo nostro grande e straordinario Amico del Presepio che fu***
***Papa Karol Wojtila.***

---

## ***ATTI UFFICIALI DELL'ASSOCIAZIONE***

**********

## ***AMMISSIONE NUOVI SOCI***

***Il Consiglio Direttivo dell'Opera nello scorso mese di giugno ha ammesso i seguenti soci:***
***- Rag. Midolo Margherita da Siracusa con qualifica di socia avventizia-simpatizz.***
***- Sig. Paolo Calafiore da Siracusa con qualifica di socio avventizio-simpatizzante.***
***- Ag.For. Neglia Bartolo da Trappeto (PA) con qualifica di socio ordinario.***
- ***§ -Nucleo di 12 nuovi soci ordinari di Trapani:***
- ***1 – PELLEGRINO GIUSEPPE, (TP) referente per la Delegazione-Cellula in formaz. in TP***
- ***2 – GABRIELE CARMELA - TP***
- ***3- DI MARCO ADRIANA - Casa Santa Erice***
- ***4- SCHIFANO FABIO res. Casa Santa Erice***
- ***5- MAZZARA AURELIO - TP***

**martiri di Abitene, ciascuno di noi è chiamato a prendere coscienza che l'Eucarestia, ma soprattutto la Celebrazione Domenicale sta al centro di tutto: "Senza la domenica non possiamo vivere." … senza l'Eucarestia non siamo, non esistiamo come Cristiani. E questo è ribadito dal Concilio Vaticano II: l'Eucarestia è fonte e culmine della vita della Chiesa."**
**Il Congresso Eucaristico geracese, il primo celebrato in Diocesi, abbondantemente benedetto e incoraggiato da Sua Ecc. Mons. Vescovo, è stato inaugurato domenica 22 maggio, nella solennità della SS.Trinità, con partecipatissime liturgie eucaristiche, ove, in quella diurna, ben 26 fanciulli si sono accostati per la prima volta alla SS. Eucarestia . Così, con questa convinzioni e con questi gesti di fede genuina, quasi in concomitanza e in prodigiosa comunione con il Congresso Eucaristico Nazionale di Bari, per altro anche nell'attesa orante del Congresso Eucaristico Diocesano del prossimo ottobre, è partito questo singolarissimo e assai variegato CONGRESSO EUCARISTICO della piccola Comunità Cristiana di Geraci, che si è armoniosamente dispiegato in due intense e partecipatissime settimane fatte di preghiera adorante, di studio catechetico e di celebrazioni liturgiche.**

## *b) Le Catechesi sull'Eucaristia e l'adorazione del Mistero*

**La prima settimana di congresso, dal 22 al 28 maggio, è stata caratterizzata della preghiera di adorazione e dalle catechesi di approfondimento teologico sul Mistero della SS. Eucarestia.**
**Infatti nelle serate dei giorni 23, 24 e 25 maggio, dopo la celebrazione comunitaria dei Vespri e della Santa Messa, alle ore 21,oo, nel gremitissimo Salone parrocchiale "San Luigi", si sono svolte le catechesi di approfondimento su tematiche eucaristiche, tenute rispettivamente da Don Domenico Messina, liturgista, da Don Francesco Casamento, docente di teologia morale, e dal Prof. Salvatore Grisanti, docente di teologia dommatica.**
**Don Domenico Messina nella sua catechesi del 23 maggio ha svolto il seguente tema: "L'Eucarestia, fonte e culmine della vita della Chiesa": L'insegnamento catechetico si è incentrato sulla riflessione teologica secondo cui la contemplazione dell'Eucarestia, grande Mistero dell'Amore di Dio per l'umanità, è un sacramento di unità e di comunione: è l'Eucarestia partecipata, "è un gustare la dolcezza del Signore … " è partecipazione al mistero della Salvezza … ove abbiamo la coscienza di essere membri del Corpo di Cristo … è quel Sacramento che ci sprona a "fare esperienza" del Signore.**
**"Tutto il nostro essere, in realtà, - affermava Don Domenico - partecipa al Mistero, ascolta la parola, offre il lavoro e la fatica umana …Celebrare questo Mistero dell'Amore è mangiare il Corpo del Signore …è bere il sangue di Cristo, perché- come dice Gesù – " …chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la Vita eterna".**
**In forza di questo – affermava Don Domenico – facciamo l'esperienza di "essere beati : "Beati voi, invitati alla cena del Signore …" Il cristiano è chiamato,**



**con pieno diritto ad attuare nell'Isola di Malta tutto quanto previsto nel REGOLAMENTO DELLE DELEGAZIONI DI ZONA-CELLULE**
**vigente dal mese di gennaio 2004.**
***Fraternamente in Sancta Communio Presepistica***
**Veni, Domine Jesu!**

***IL FONDATORE-PRESIDENTE DELL'OPERA***
***DR. PROF. VINCENZO PICCIONE d'Avola***

## *RICONOSCIMENTI: CONFERIMENTO ONORIFICENZE*

***§ - Il M°Presepista Massimo Lazzaro, delegato di zona della Regione Calabria, è stato nominato ACCADEMICO DEL SANTO PRESEPIO, per le generose donazioni di reperti di arte presepiale alla Casa Museo "Vincenzo Piccione d'Avola" .***

***§ - Il M° Rosella Marino Campi da Latina è stata riconfermata SOCIA ONORARIA dell'Opera.***
***§ - Il M° Cav. Salvatore Pepi da Niscemi (CL) è stato nominato SOCIO ONORARIO dell'Opera.***

## *ATTIVITA' COMMISSIONI CONCORSI CULTURALI*

***COMMISSIONE "ARS MILLENNIUM"***
***§ - Noto Giovanni da Siracusa – sezione poesia in vernacolo- Ric.: Sez. Spec. Straordinaria, Premio Alta Professionalità Poetica in vernacolo con plauso della Commissione;***

***§ - D'Avola prof. Vito da Siracusa – sezione poesia in vernacolo e in lingua – Ric.: Sez.Spec. Straordinaria, Premio Alta Professionalità Poetica con plauso della Commissione .***

***COMMISSIONE "PRAESEPIUM"***
***§ - Vergelli Rosella da Roma – Premio "Praesepium Siciliae" ed.17a 2004/05 –Ric.: Sezione Speciale Straordinaria, Premio Alta Professionalità "artistico presepiale"***

---

## *VOX INFORMA*

## *TESTIMONIANZA DEL FONDATORE SUI VALORI DELLA VITA*

**Caltanissetta, Casa Famiglia "Rosetta", 2 giugno**

***Espressamente richiesto dal delegato regionale per la pastorale familiare del "Rinnovamento nello Spirito Santo" Sicilia, Martin Milone, il nostro Fondatore ha parlato dei valori della vita, nella forma della testimonianza, ai gruppi del RnS della diocesi di Caltanissetta, riuniti in ritiro spirituale nei lussureggianti ed accoglienti locali della Casa Famiglia "Rosetta" .***

## *IL FONDATORE E IL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO*

***Campofelice di Roccella (Palermo) 5 e 7 giugno 2005***

***Dall'anno 2004 è nata una magnifica collaborazione viva, fraterna, operosa e sentita tra il Fondatore e il movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo".***
***Primo atto di questo incontro è stato il momento dell'effusione di Spirito, avvenuta sul nostro Presidente-Fondatore in data 22 agosto 2004.***
***Nell'Eventus del 3/5 dicembre 2004 abbiamo registrato la collaborazione del RnS nell'animazione della preghiera e del canto e, grazie a questa presenza carismatica, copiosi sono stati i frutti di bene ricevuti da tutti i numerosi congressisti.***
***Il 5 e il 7 giugno scorsi, il nostro Fondatore ha partecipato a Campofelice di Roccella, anche nella sua veste di delegato ecumenico RnS Sicilia, a particolari incontri di formazione e di preghiera, che sono culminati nell'adorazione eucaristica del "roveto ardente" nella tarda serata del 7 giugno, alla presenza del Vescovo di Cefalù, Mons. Francesco Sgalambro, nella splendida Basilica – Cattedrale di Cristo Salvatore Pantocratore.***

## *Conferenza del Fondatore sull'arte "messaggio"*

***Niscemi (Caltanissetta), Biblioteca Comunale "Mario Gori", 19 giugno***

***Invitato dal delegato in pectore della Città di Niscemi (Cl), il Cav. M° Salvatore Pepi, accompagnato dal delegato di zona della Provincia Nissena, il M° Umberto Scarantino, il nostro Fondatore, il 19 giugno scorso, ha tenuto una dotta conferenza sull' "Arte-valori-messaggio", in occasione della Personale d'Arte di opere a pastello policromo del M°Pepi sul tema "Messaggi, sipari e collage d'amore", negli splendidi locali restaurati dell'antico Convento delle Grazie, oggi adibiti a efficiente Biblioteca Comunale, intitolata all'illustre figura dell'intellettuale niscemese "Mario Gori" .***

## *LORETO, 24/26 GIUGNO: VISITA-PELLEGRINAGGIO DEL FONDATORE ALLA SANTA CASA DI NAZARETH*

***Il nostro fondatore, nella sua qualità di delegato regionale RnS Sicilia per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, ha partecipato a Loreto (Ancona) a un Incontro sull'Ecumenismo.***



***Il prof. Piccione in detto incontro ha portato la sua esperienza sulle problematiche ecumeniche che studia sin dagli anni universitari catanesi; infatti, in sede di laurea in filosofia, nel giugno 1978, il nostro fondatore discusse una tesi sperimentale su "L'ECUMENISMO OGGI".***
***Pochi anni dopo, nel 1986, diede alla stampa la sua ricerca ecumenica, con una spiccata predilezione per la studio delle chiese nate dalla Riforma Protestante:***
***V. Piccione, IL PROBLEMA STORICO DELL'ECUMENISMO,***
***Edizioni Le Madonie, Castelbuono 1986.***
***Nel tempo del suo soggiorno nelle Marche, il nostro fondatore, di profondo spirito mariano, si è voluto recare in visita-pellegrinaggio al Santuario Nazionale della Madonna lauretana, ove si custodisce la cosidetta Santa Casa di Loreto, che, per fede crediamo sia stata la Casa della Santa Famiglia di Nazareth, trasportata in modo del tutto prodigioso dagli Angeli a Loreto.***

## *IL "CORPUS DOMINI" NELLA CITTA' INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO GERACI SICULO*

## *PRIMO CONGRESSO EUCARISTICO nella CITTA'-PRESEPIO "L'Eucarestia fonte e culmine della nostra vita"*

### *a) La Comunità geracese e l'Eucaristia*

**La Comunità di Geraci Siculo, CITTA' INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO ha avuto un intensissimo tempo di grazia, che si è dispiegato attorno alla solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo (29 maggio 2005), proprio in quest'Anno dell'Eucarestia, voluto ardentemente dal Grande Papa Giovanni Paolo II, per invitare tutta la Santa Chiesa a professare la sua fede bimillenaria nel mirabile Mistero eucaristico, fonte e culmine della vita della Chiesa e del cristiano. Sollecitata e sospinta da tutto questo, ma, ancor di più, dal sincero e devotissimo Amore per Gesù Eucarestia, la Chiesa di Dio che è in Geraci ha voluto celebrare solennemente, in un clima di grande partecipazione festosa e di commossa testimonianza di fede, il PRIMO CONGRESSO EUCARISTICO CITTADINO dal 22 maggio al 5 giugno 2005. Il nuovo Arciprete e il Consiglio Pastorale di Geraci, ove sono presenti due componenti dell'Opera ( il Prof. Vincenzo Piccione e la D.ssa Concetta Attinasi), in piena sintonia e in perfetta comunione con la Chiesa locale e universale hanno voluto, quindi, offrire alla porzione di Popolo di Dio che è in Geraci la possibilità di vivere una forte e profonda esperienza di fede, illuminata e vivificata da Gesù Eucarestia.**
**Nell'avviso sacro, destinato ai fedeli di Geraci, così era scritto al riguardo: "…Il Mistero eucaristico non è un 'tema' fra gli altri, ma il cuore stesso della vita cristiana. …La nostra vita non si può distaccare dall'Eucarestia. Come i**

- *6- PIACENTINO ANNA MARIA - TP*
- *7- SILVIA GIUSEPPINA res. Pantelleria (TP)*
- *8- PARISI GIUSEPPE - TP*
- *9- DAIDONE FRANCESCA – TP*
- *10-BIONDO CARMELA – TP*
- *11-SANCI ROSA - TP*
- *12-LAMPIASI GIUSEPPE – TP*

## *NUOVE DELEGAZIONI*

***Il Consiglio direttivo dell'Opera ha istituito le seguenti nuove delegazioni di zona:***
***- DELEGAZIONE DI NISCEMI – GELA (CL): DELEGATO CAV. M° SALVATORE PEPI;***
***- DELEGAZIONE DI TRAPPETO – PARTINICO: DELEGATO Ag.for.BARTOLO NEGLIA***

## *NOMINE*

***§ - Il Sig. Paolino Nino da Modica (RG), socio avventizio-simpatizzante,***
***è stato nominato delegato di zona "aggiunto" della Delegazione di Modica (RG)***
***§ - Il Cav. M° Salvatore Pepi da Niscemi (CL) è stato nominato***
***Delegato di zona di Niscemi –Gela (CL)***
***§ - L'Ag.For. Bartolo Neglia da Trappeto (PA), socio ordinario,***
***è stato nominato Delegato di zona di Trappeto-Partinico (PA)***

## *LA DELEGAZIONE DI MALTA*

***IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'OPERA HA PROCEDUTO AL***
***RICONOSCIMENTO UFFICIALE PER L'ANNO 2005***
***DELLA DELEGAZIONE – CELLULA INTERNAZIONALE DI MALTA:***
***Mr. Bellia A. Charles, Referente di Cellula***

PROT.N° 24/05

*GERACI SICULO, 13 GIUGNO 2005*

**Memoria di Sant'Antonio da Padova**

***Oggetto : RICONOSCIMENTO UFFICIALE PER L'ANNO SOCIALE 2005 –XVIII dalla Fondazione – della DELEGAZIONE-CELLULA INTERNAZIONALE DEGLI GHAQDA HBIEB TAL-PRESEPJU di MALTA***

*AL SIG. PRESIDENTE FRANCIS CHIRCOP*
**AL SEGRETARIO SIG. BELLIA A. CHARLES**
**ALLA SIG.A ADRIAN C. THEUMA, TESORIERE**
**Della CELLULA INTERNAZIONALE AMICI DEL PRESEPIO DI MALTA**
**LA VALLETTA – MALTA**

***IL FONDATORE – PRESIDENTE***
**DELL'OPERA INTERNAZIONALE PRAESEPIUM HISTORIAE ARS POPULI,**
**visto gli atti relativi al tesseramento-cellule dell'anno sociale in corso;**
**visto l'atto di rinnovo del tesseramento per l'anno sociale 2005, effettuato a mezzo versamento della quota prevista dal regolamento "CAMPAGNA TESSERAMENTI A.S. 2005,**
**della Ghaqda Hbieb Tal-Presepju di Malta, con sede ufficiale in La Valletta;**
**RICONOSCE UFFICIALMENTE PER L'ANNO SOCIALE 2005**

**La GHAQDA HBIEB TAL-PRESEPJU di MALTA,**
**quale delegazione CELLULA UFFICIALE INTERNAZIONALE DELL'OPERA,**



**quindi, alla partecipazione, …come comunione (S. Agostino), … è chiamato a contemplare ciò che ha ricevuto in dono.**
**Così – continuava l'insegnamento - il culto eucaristico è una amplificazione della celebrazione eucaristica … c'è questa necessità di questo tempo prolungato … "ad ore" : stare zitti, con la bocca chiusa, ove solo gli occhi contemplano. Noi chiesa, in forza di questa Realtà penetrata nella vita, portiamo nella nostra carne Gesù … meglio di qualsiasi altro ostensorio pregevolissimo. E' così, allora. che l'esperienza dell'Eucarestia "partecipata e vissuta" entra nelle nostre comunità e arriva fino alla profondità del nostro essere, ove sempre c'è quel deserto che aspetta l'acqua rigenerante dell'Eucarestia.**
**La nostra anima innaffiata dalla Grazia dell'Eucarestia diventa un giardino: ecco, allora, come l'Eucaristia diventa fonte e culmine della vita della Chiesa;**
**I santi Padri usavano questa bella immagine per significare l'azione del Mistero Eucaristico: "… dentro di me c'è un'acqua che mormora che dice 'vieni al Padre'… l'Eucarestia ci chiama verso il Padre". La catechesi di padre Domenico si è conclusa con l'invito a recuperare la dignità, il decoro e il senso profondo della partecipazione eucaristica … "tutto va preparato e non improvvisato …perchè ogni celebrazione eucaristica deve essere il cuore pulsante di una comunità, dove noi ritroviamo anche la fede dei nostri padri."**

**Don Francesco Casamento, nella sua catechesi del 24 maggio, ha svolto il tema: "Eucarestia e vita"**
**L'insegnamento catechetico di Don Francesco ha preso le mosse dalla precisazione che l'Eucarestia è vita e ha invitato tutti i presenti a contemplare in questo grande Mistero due icone: l'eucarestia e l'uomo – DIO E L'UOMO. Così, la riflessione teologica si è concentrata sul capitolo 6° del Vangelo di Giovanni: "Io sono il pane della vita …io sono il pane vivo disceso dal cielo … chi mangia la mia carme e beve il mio sangue , avrà la vita.**
**Chi mangia di questo pane vivrà in eterno".**
**Ecco perché "la Chiesa vive dell'eucarestia " (Giovanni Paolo II) e Dio, in forza di questo grande Mistero "svela l'uomo all'uomo", perchè Essa è un atto di sploliazione di Dio per portare a santità il destino dell'uomo. Se Dio non si fosse fatto uomo nella spoliazione dell'incarnazione, non sarebbe stato possibile il progetto di liberazione dell'umanità dal potere del principe delle tenebre. Ecco perchè Cristo nella sua predicazione invita ad essere santi, "perchè il Padre vostro celeste è santo": la santità è sintesi dei mirabili progetti di Dio, misteri dell'incarnazione e dell'immolazione nella Croce del Figlio unigenito.**
**Dinanzi alla grandezza incommensurabile di siffatti divini misteri, le parole devono cedere il passo alla PAROLA, al VERBO…è necessario LASCIARE IL PASSO AL MISTERO DELL'UNITA': IL PANE EUCARISTICO . In tal modo la sploliazione di un Dio che si fa carne è "un metodo di amore", è il coraggio dell'umiltà …è l'assurdità di abbassarsi di un Dio alla condizione umana, eccettuato il peccato, per offrire all'uomo peccatore la possibilità di "fare della vita, del Corpo e del Sangue del Signore, la sua vita".**

*Infine, il Collegio di Maria di Geraci conserva delle artistiche teche con Bambinelli in cera, corredati di fiori di carta e di cera, con pizzi e merletti di pregio, di epoca settecentesca e ottocentesca, realizzate dalle monacande prima della professione dei voti solenni.*
*Parecchie volte, grazie alla collaborazione generosa e sensibile culturalmente della defunta e compianta Superiora,*
*Suor Maria Gabriella Sacco, la nostra Opera espose al pubblico nelle varie Mostre presepiali questi rari ed artistici reperti della tradizione monacale gereacese. Altri artistici Bambinelli di cera del sec. XVIII sono custoditi nel Monastero di clausura delle Benedettine e nella Chiesa Madre di santa Maria Maggiore. (V.Piccione)*

***Dal diario storico-artistico presepiale del Fondatore***

## ***ATTUALITA'***

**********

### *IL 75% DEGLI ITALIANI HA SCELTO LA VITA*

***L'Italia cristiana nei giorni 12 e 13 giugno si è raccolta in preghiera dinanzi ai Santi Tabernacoli Eucaristici, per chiedere al Signore Gesù la luce delle menti e la fedeltà del cuore e per scongiurare una possibile vittoria referendaria, che avrebbe peggiorato notevolmente la Legge n.40/2004 in una aggressione blasfema ai valori della vita. La nostra preghiera incessante è stata accolta dal Signore e la vittoria dell' astensione è stata strepitosa: il 75% degli italiani ha scelto di custodire il valore della vita. I profeti di morte hanno avuto la loro ricompensa: i loro infausti disegni sono stati sconvolti dalla potenza del Signore, Dio della Vita.***

---

### *BENEDETTO XVI E LA SANTITA' DI KAROL "IL GRANDE"*

*L'Opera Praesepium gioisce con tutta la Chiesa universale per l'inatteso gesto del nostro nuovo Papa Benedetto XVI, il quale ha annunciato a circa un mese dalla morte di Giovanni Paolo II, che il processo di beatificazione del Suo Predecessore sta per essere avviato non dovrà aspettare i prescritti cinque anni dalla morte; pertanto, sono state già avviate nella Diocesi di Roma, luogo della morte del Candidato alla canonizzazione, tutte le procedure per l'esame delle virtù eroiche del Santo Padre Karol Wojtila, morto in concetto di santità, primo Papa polacco della Storia della Chiesa.*
*Tutti i nostri soci, amici e simpatizzanti sono pregati di unirsi alla nostra accorata preghiera alla SS. Trinità, perché presto ci conceda il dono di*



**Il Prof. Salvatore Grisanti, nella sua catechesi del 25 maggio, ha svolto il tema: "L'Eucarestia sorgente ed epifania di comunione"**
**Questo insegnamento, dettato da un fedele-laico, ha esordito con l'espressione felice che l'Eucarestia à comunione nello Spirito Santo, che, in realtà è l'artefice rivitalizzante e caratterizzante tutta l'azione della Chiesa e della vita cristiana.**
**A questo punto, l'insegnamento del prof. Grisanti ha posto questa interrogativo alla sala gremita di fedeli : "Che significa essere cristiani?"**
**Significa, forse, una serie di cose da non fare? Non fare …questo …quest'altro…No!**
**San Giovanni nella sua lettera ci sussurra il senso del nostro essere cristiani: "…quello che i nostri occhi hanno visto… noi ve lo annunziamo, perchè voi siate in comunione con noi!"**
**Gesù è venuto sulla terra per riconsolidare questo essere in Comunione con Dio; Cristo è venuto ad abolire la legge … per restituirci alla forza della verità che ci fa liberi. LA COMUNIONE col Corpo e sangue di Cristo: SIGNIFICA, allora, ACCOGLIERE PER GRAZIA e NELLA FEDE QUESTO DONO CHE DIO FA DI SE STESSO;**
**IN CRISTO, DIO HA FATTO UNA COSA STRAORDINARIA … ASSUMENDO LA CONDIZIONE UMANA, HA CELEBRATO LE NOZZE DELLA DIVINIUTA' CON L'UMANITA': QUESTO EVENTO NUZIALE E'NEL MISTERO DELL'INCARNAZIONE!**
**L'antica liturgia della notte di Natale – ha detto mirabilmente Grisanti - Dio viene celebrato come "sposo allegro che esce dalla stanza nuziale"… è l'evento dell'incarnazione …ove Dio stabilisce un rapporto di amore e di comunione con l'uomo. Al riguardo, nella Cattedrale di Cefalù, nell'abside c'è proprio nelle immagini musive una sincronia e sincromia nuziale, rappresentata dai colori verde e rosso … azzurro. Sempre nella notte santa del natale si cantava l' "Admirabile commercium": questa umanità che viene assunta da Dio e viene elevata a comunione divina. L'ammirabile commercio-scambio sta proprio in questo DIO che SI E' FATTO UOMO, PERCHE' L'UOMO DIVENGA DIO (I PADRI GRECI). Questa stessa umanità creata, viene salvata e divinizzata, perchè assunta da un Dio che si abbassa dalla natura divina a quella umana "in persona Cristi": comunione perfetta e profonda tra umanità e divinità. Se Cristo è la comunione fatta storia –ha affermato Salvatore Grisanti - il cristiano è colui che accoglie questo inchinarsi di Dio verso l'uomo, e solo così si rende possibile che l'uomo possa aprirsi a Lui, chiamando Dio col nome di Padre. Siamo così arrivati alla contemplazione della comunione tra Padre e Figlio e Spirito, ove legge fondamentale della comunione è l'AMORE. Dio è il soggetto prioritario della comunione, perchè Lui è Amore; in forza di questo è sempre Lui la "sorgente di quell'amore che si esprime nel donarsi" .**
**Dio, in forza di questa verità, nel suo intimo è comunione; la stesso Vita Trinitaria tra Padre, Figlio e Spirito Santo c'è una circolazione dinamica e perfetta di amore … è la dinamica trinitaria. Pertanto, continua la catechesi, se la vita di Dio è comunione, essere cristiani significa essere immessi nella vita di**

*coloro che aderiscono con zelo all'Opera sanno che devono intraprendere questa strada di perfezionamento spirituale di tutta la loro vita; infatti la Parola di Dio e la Santa Eucarestia, unitamente alla filiale devozione a Maria Santissima, da noi venerata augusta Regina adoratrice del Santo Presepio, devono essere le stelle che devono guidare il tragitto dell'esistenza di coloro che hanno risposto alla vocazione presepiale. Alla luce di quanto detto ci si rende perfettamente conto come la costruzione plastica del Santo Presepio deve assolvere alla funzione di ausilio alla preghiera, alla contemplazione e all'approfondimento spirituale nella vita ordinaria del presepista. In verità, sono un controsenso e sono di scandalo tutte quelle persone appassionate di presepi, che non hanno una seria e profonda vita di fede. In 18 anni di attività concorsuale e congressuale presepistica spesse volte mi sono imbattuto in persone sedicenti presepiste, che, pur di lavorare indefessamente nella costruzione e nel perfezionamento del loro presepe, saltavano senza pensarci due volte la Santa Messa domenicale. In altre occasioni, visitando alcune creazioni presepiali, ho potuto rilevare come in certuni costruttori e amanti del presepio sia assente la valenza del "fatto cristiano", l'obbedienza ai santi comandamenti e la conformazione di tutta la vita a Gesù Salvatore. Così, quando nel cuore del presepista manca l'esercizio di una seria vita di fede, l'attività presepistica si risolve in una banale ostentazione di bravure tecnico-artistiche, o, in fredde collezioni di oggetti e di cimeli presepiali, bramosamente posseduti senza l'anima orante della fede. Urge, allora, ricostruire uno stile di vita autenticamente presepiale in tutti coloro che sentono la "voce" di Gesù, Bambino Salvatore, "veniente in Praesepio".*

**(continua)**

*Vincenzo Piccione d'Avola*

## CONOSCERE IL TERRITORIO PRESEPIALE

**********

### LE NATIVITA' NELLE CHIESE DI GERACI SICULO

***Geraci Siculo, antichissima capitale della Contea dei Signori Ventimiglia (sec.XI), proclamata solennemente "Città internazionale del santo Presepio" nell'anno 1997, in occasione delle celebrazioni del Decennale di fondazione dell'Opera, custodisce nel suo seno artistico ben 15 chiese tra urbane e rupestri, di cui due sconsacrate.***

***All'interno di alcune di queste chiese sono custodite alcune opere artistiche che fanno riferimento al Mistero dell'Incarnazione, con particolari rappresentazioni plastiche e pittoriche della Santa Natività di Gesù Signore.***

***Nella maggior Chiesa di Geraci, il Duomo di Santa Maria Maggiore, ab origine dedicato a Santa Maria della Neve, si custodisce, nella cappella del transetto laterale destro all'abside, l'artistico e taumaturgico quadro***



## c) Le celebrazioni e le processioni eucaristiche

**Nella giornata del 26 maggio, alle 18,00, la Comunità ha accolto l'Abate Benedettino di San Martino delle Scale, Dom Salvatore Leonarda, il quale, celebrando l'Eucarestia nel Duomo di Santa Maria Maggiore ha sottolineato che aderire a Cristo incarnato, è vivere pienamente l'Eucarestia, quale mistero di compartecipazione alla Salvezza operata dalla Croce.**

**Dopo la Santa Messa, ha avuto inizio l'adorazione eucaristica che si è protratta fino alle ore 22: SPERIMENTARE NELL'ADORARE LA BELLEZZA DI DIO IN GESU' EUCARISTICO. Gli amici del Presepio, guidati dal Suo Presidente, hanno vissuto pienamente questo intenso momento di preghiera, consacrando tutte le attività dell'Opera al Cuore Eucaristico di Gesù.**

**Nella giornata di sabato 28 maggio, vigilia della Solennità del Corpus Domini, sin dalle ore 09,30 la Città si è posta in adorazione di Gesù Eucarestia solennemente esposto. L'adorazione, prolungata per quasi tutto il giorno, si è conclusa con la celebrazione dei vespri e della Messa.**

**Domenica 29 maggio, solennità del Corpus Domini, per antichissimo privilegio, la celebrazione della Liturgia eucaristica delle 11,30 e la partenza della processione eucaristica serale ha avuto luogo nella Chiesa di San Giuliano, prima Chiesa Madre di Geraci, dal 1498 annessa al Monastero delle Benedettine "S. Caterina d'Alessandria V.M.".**

**La processione serale del Corpus Domini, dopo la liturgia eucaristica celebrata nella gremitissima Chiesa Madre, con la presenza del nostro Fondatore dell'Opera Praesepium, Prof. Vincenzo Piccione, di tutte e sei le confraternite geracesi, i fanciulli della prima comunione, le autorità civili e militari e il popolo, ha registrato la ripresa della antica tradizione degli altarini eucaristici e di balconi e finestre adornate di fiori, tovaglie e coperte pregevoli, che hanno dato onore al passaggio della processione eucaristica per le vie della Città.**

**Poi, la nuovissima esperienza delle processioni rionali, dal 30 maggio al 5 giugno, hanno dato il segno della grande fede nella SS. Eucarestia del Popolo di Geraci; al riguardo, infatti, si può condividere pienamente quanto ha detto il nuovo Arciprete della Città, quando affermava che "… questo grande Sacramento … qui a Geraci è ancora vivo e presente nella vita di ciascuno di noi. …perché tutto concorre al bene nostro e della collettività civile, perché una comunità che sa pregare, una comunità che vive l'Eucarestia è una comunità viva e felice."**

**In realtà, questa vivacità di vita e la gioia nell'accogliere il Signore è stata abbondantemente testimoniata dai gesti di fede e dall'accoglienza che tutti i rioni (rue) di Geraci hanno riservato a Gesù Eucarestia, pellegrino per tutte le vie, viuzze, scalinate e cortili di questo magnifico paesino delle Madonie, cuore dell'Opera Internazionale AMICI DEL PRESEPIO.**

*non perisce" col Pane della Grazia. Questo speciale nutrimento dell'anima è il frutto della Sua eterna alleanza e misericordia, pegno di eterna pace per noi, perché costantemente siamo chiamati a condonare i debiti, le mancanze e il male operato, magari perpetrato, dai nostri fratelli nei nostri confronti; proprio in questo Pane di Vita, in definitiva, c'è quell'Amore "donato nella forza della misericordia", per mezzo del quale si potranno vincere tutte le tentazioni del maligno principe del mondo, che attentano alla nostra amicizia con Dio e vorrebbero legarci eternamente a progetti di male, di dannazione e di morte.*

*Così, in questo caldo mese di Luglio frequentiamo con assiduità questa "scuola della Sapienza" che è scuola di santità, capace di promuoverci a "nuove creature", per ricostituire una umanità risanata, pacificata e trasformata dalla forza dell' unico vero, santo e sublime Amore che salva.*

*E, allora, sollecitati da questa nuova Luce, come essere i discepoli diligenti e zelanti di questa "scuola divina"?*

*Createvi con sincero impegno e zelo nella vostra casa di città o di villeggiatura una "cattedra della Parola di Dio",*
*ponetevi il Libro Santo della Bibbia, lasciatelo sempre aperto,*
*perché Dio non interrompe mai il Suo dialogo con Voi!*

*Ponete accanto al Libro della Sacra Scrittura una candela, che, accesa nel tempo della "scuola di Sapienza", è il segno della nostra fragilità, ma è anche l'immagine della nostra fede che vive, arde e si consuma dinanzi al Signore.*

*Ponete, ancora, ai piedi di questa "cattedra di Sapienza" un fiore, una pianta, simbolo della nostra vita nella sua finitezza, che riceve, però, luce ed energia dalla forza della Parola. In un momento della giornata, il più adatto a vivere nel silenzio e nella preghiera, poniamoci ai piedi di questa "cattedra", magari accovacciati su un tappeto, e invochiamo lo Spirito Santo di Dio su tutta la nostra persona: nel silenzio, si elevi da tutto il nostro essere l'invocazione:*

*"Veni, Domine Jesu", "vieni, Signore Gesù"…Vieni Spirito Santo di Dio…*
*"vieni Spirito di Sapienza, di Consiglio, di Intelletto, di Fortezza, di Scienza, di Pietà, di Timor di Dio, vieni nella fagilità del tempio di questo mio corpo, in questa mia anima che anela a Te, "come una cerva … ai corsi delle acque".*
*"Vieni Fuoco che rigenera, vieni Vento che travolge, vieni Acqua che spegne l'arsura, vieni Balsamo per le nostre ferite, vieni Luce potente delle menti,*
*vieni Consolatore perfetto delle fatiche e delle angustie, vieni Spirito Santissimo di Dio, Padre di ogni Nuova Creazione". Amen*

*Leggete la pagina aperta della Bibbia, dove gli occhi vi cadono, non prolungate troppo la lettura, poi, nel silenzio orante, in un itinerario di cuore e di mente nel seno santo di Dio, lasciatevi condurre dallo Spirito: …Lui sarà il vostro Maestro … Lui vi insegnerà a percorrere le vie misteriose della contemplazione divina …*
*…Lui vi farà entrare in dialogo intimo con la Santa Famiglia Trinitaria.*

*Il tempo di questa speciale "scuola di preghiera" vivetelo con la compagnia di Maria, attraverso una Sua Icona e la santa corona del Rosario: chiediamo sempre alla Madre del Cenacolo la sua assistenza in questa scuola di Sapienza .*

*Lo spazio, la durata e l'intensità di questo "momento tutto di Dio" sarà Lui stesso a stabilirlo, ciò che più conta in questa esperienza è riuscire a fare il vuoto attorno a*



**Mistero eucaristico, hanno dato il segno di saper accogliere nella loro vita Gesù, sollecitati in questo dall'esempio del glorioso patrono San Bartolomeo, apostolo e testimone verace di Cristo fino alla spargimento del suo sangue.**
**Il Popolo di Geraci, per tutto quanto esperimentato e celebrato, a conclusione di questo straordinario evento eucaristico, ha elevato un inno di lode e di ringraziamento al Signore, grande e misericordioso .**
**Possa il Signore, datore di ogni bene e di ogni dono, conservare questo Popolo in salute di anima e di corpo, ricolmandolo sempre dei suoi divini favori, di abbondanti consolazioni e di speciali grazie.**
**5 Giugno 2005 D.ssa Concetta Attinasi, membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Praesepium**

---

## ***A TRAPANI***
## ***NATO IL PRIMO "NUCLEO DI PRESEPISTI DELL'OPERA"***

*Nello scorso mese di giugno il Consiglio Direttivo dell'Opera ha ammesso nella qualifica di soci ordinari il "primo nucleo" composto di 12 presepisti trapanesi. Chiaramente siamo nelle prime fasi della formazione della delegazione-cellula della Provincia di Trapani, che, nel momento in cui raggiungerà il numero prescritto di soci, voluto dal Regolamento, potrà essere istituita ufficialmente.*
*In questo momento, il Presidente dell'Opera ha nominato, in questa fase della formazione della cellula presepiale, il sig. Giuseppe Pellegrino delegato-referente dell'Opera, il quale avrà il compito di rappresentare ufficialmente questo primo "nucleo di presepisti" e, in secondo luogo, ha avuto l'incarico di fornire una rosa di tre nomi possibili, corredata di curricula personali,*
*per la nomina ufficiale, da parte del Consiglio Direttivo dell'Opera,*
*del DELEGATO PROVINCIALE DI ZONA per la provincia di Trapani.*
*La nomina del delegato avvierà la procedura ufficiale per la formazione della CELLULA PRESEPIALE PROVINCIALE, che sarà costituita non appena si sarà associato il 20° socio ordinario, residente nella provincia di Trapani.*
*Ai presepisti di Trapani e provincia auguriamo buon lavoro.*

# *"In estate a scuola di Sapienza"*

***"Il timore di Dio è una scuola di sapienza, prima della gloria c'è l'umiltà." (Proverbi 15, 33)***
***"…ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia…"( Atti 17, 30-31)***

***Carissimi Amici dell'Opera,***
***questo mese di luglio ci porta nel cuore dell'estate, una stagione dell'anno che invita al riposo e al sano godimento delle bellezze e dei frutti della natura, creata da Dio per il bene e la salute dell'uomo. Di certo, però, in questo periodo dobbiamo essere più vigilanti per evitare che il nostro cammino spirituale si possa affievolire e possa, quindi, cedere il passo al disimpegno totale, alle facili tentazioni di vivere la vita solo per se stessi.***

***Il "timor di Dio", che è un dono dello Spirito Santo, deve allora accompagnarci in questo mese, illuminando i nostri giorni di una serena obbedienza alla Volontà di Dio; "il timore di Dio - come ci dice il libro dei Proverbi - è scuola di sapienza", e non deve essere di certo "paura del Divino", perché Dio innanzitutto è un Padre amoroso e misericordioso, "lento all'ira e grande nell'amore".***
***Così, il riposo dei giorni estivi può tornare utile per un arricchimento della nostra vita spirituale, che con umiltà deve sempre mettersi alla sequela di Cristo, per imparare da Lui che è "mite e umile di cuore". Allora, smesso temporaneamente il peso e la fatica del lavoro quotidiano, mettiamoci alla "scuola di Gesù": sarà la Sua Presenza viva nella Sua Parola evangelica e nell'Ostia eucaristica a concederci il gusto del sapore e la visione della bellezza soave della "familiarità e dell'intimità" con Lui e, attraverso Lui, col Padre, nella forza travolgente, rinvigorente e rigenerante dello Spirito Santo.***
***Ecco, cari fratelli e care sorelle del Presepio, questa è l'esperienza viva della Sapienza,***
***che il Signore concede a coloro che gli sono fedeli e la desiderano ardentemente. Dice il salmista: "Gustate e vedete come è buono il Signore"; la Sapienza divina ci educa a saper gustare la Parola di Verità, ci insegna il modo per vedere e per capire quale è la Volontà di Dio sopra di noi, ci concede quella "vista spirituale" per saper leggere sul Libro di Dio e per comprendere i "gesti" del Suo Dito santo, che indica la strada del "ravvedimento" e della disponibilità docile a lasciarci giudicare dai Suoi "richiami" paterni della Sua Parola di Vita.***
***Invocare e chiedere la Sapienza divina è, anche, saper ritornare alla preghiera del cuore, a quel silenzio orante dove solo l'Altissimo parla alla nostra anima; è, ancora, vivere con i nostri fratelli l'esperienza del Cenacolo, ove Gesù alita lo Spirito su coloro che della Sua scuola si fanno "discepoli".***